

L'INTERVISTA. SERGIO PIROZZI, SINDACO DI AMATRICE

# “Il cambiamento è un’opportunità più potere ai sindaci”

“  
**Mi dispiace  
 per l’addio di  
 Errani, avevo  
 un buon  
 rapporto  
 con lui,  
 era uno che  
 ti ascoltava**  
 ”

MAURO FAVALE

ROMA. «Io con Vasco Errani ci ho discusso e litigato ma mi stava a sentire, nonostante il rapporto fosse personale e non istituzionalizzato». Ora che il commissario per la ricostruzione si avvia a lasciare l’incarico, Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, devastata dal sisma del 24 agosto 2016 vuole «pensare al futuro».

**Avrebbe preferito maggiore continuità?**

«Io sulla decisione di Errani non ci voglio entrare. Certo, a livello umano mi dispiace».

**E a livello pratico, invece?**

«Questa scelta può essere un’opportunità da cogliere per disegnare in modo migliore rispetto a prima tutto il sistema».

**Come?**

«La mia proposta è nominare un commissario unico e 4 subcommissari, uno per regione, da individuare tra i sindaci delle città con zona rossa».

**Più poteri ai sindaci e meno alle Regioni, dunque?**

«Le Regioni devono restare come soggetti attuatori ma pensi che manicomio a mettere d’accordo 4 presidenti di Regione magari di partiti e sensibilità diverse».

**I sindaci, invece?**

«Stanno sul territorio, possono dare un contributo. Con tutto il rispetto per le Regioni, non stando sul posto hanno una visione del problema parziale. Roma è lontana. Un conto è se stai sempre qui, se ci metti la tenda in queste zone. Allora hai una certa praticità. Altrimenti è difficile. Ecco, i sindaci che hanno le zone rosse conoscono la situazione, possono migliorare le procedure».

**E il commissario unico, invece?**

«Ne va individuato uno che non sia un paracadutato. A lui andrebbero affiancati un sindaco per regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

